

CINEMA & TELEVISIONE

→ **Autori**, registi, produttori al lavoro insieme in una vecchia fabbrica fuori Roma

→ **Vengono** dalla fiction e dalla soap: «9mq» è il titolo del loro primo film

Benvenuti alla fiction-factory dei creativi: una micro-Hollywood sul Monte Mario

Hanno realizzato sit-com, soap e fiction di grande successo come «Il bambino della domenica». Ora lavorano, insieme ad altri registi, autori, attori, nello stesso loft... sì, proprio come i vecchi «studios» americani.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA
sgarambois@unita.it

Mille tonnellate di ferro, cinquecento metri cubi di cemento, mille metri quadri di vetro: una fabbrica abbandonata nella riserva naturale di Monte Mario, dove un tempo si creavano ceramiche artigianali. Che fabbrica è tornata ad essere: di fiction. Ma qui, alle Officine Farneto, non ci sono set, non si girano film: qui c'è la factory dei creativi, ci sono gli autori, i produttori, ci si vede a mensa o nella cucina del galoppatoio che è a due passi, e capita di farsi una carbonara con Giuliano Sangiorgi, il leader dei Negramaro, o un bicchiere con Beppe Fiorello, che sono venuti a discutere la prossima colonna sonora, l'idea di un film. La vecchia struttura - proprio sull'ultimo tratto dell'antica via Francigena (che è come dire a due passi dal centro di Roma, su uno svincolo dell'Olimpica) - è stata trasformata in un modernissimo loft, divisa in uffici: le feste del cinema si fanno sulla terrazza, con vista sull'oasi verde. Tutto molto all'americana: l'idea di stare ufficio-a-ufficio tra gente del cinema ricorda quello spot di Sky in cui le star si ritrovano alla macchinetta del caffè. Sempre che poi gli americani non abbiano soltanto «modernizzato» la vecchia consuetudine delle osterie romane, quelle dove si trovavano registi e autori e produttori, chi a Trastevere, chi al Pigneto, chi a via Veneto, finiti a Roma da mezza Italia, con quella passione per i film...

La storia ora si ripete, con quei quattro sceneggiatori arrivati da Ravenna, la Spezia, Genova, Udine



Chiambretti cambia casacca: da gennaio su Italia 1

TV ■ Piero Chiambretti dovrebbe tornare con un programma su Italia 1 da gennaio. Lo ha detto il vicepresidente di Mediaset, Piersilvio Berlusconi. Il presentatore dovrebbe condurre una trasmissione tre volte alla settimana in secon-

da serata. Lo showman esordisce così alla guida di un programma su Mediaset, dopo aver condotto per anni trasmissioni in Rai («Complimenti per la trasmissione», «Chiambretti c'è», «Festival di Sanremo») e La7 («Markette»)

che la gavetta se la sono fatta tutta, e che si sono incontrati dietro le quinte di soap e serial gialli per la tv: Alessandro Pondi, Paolo Logli, Mauro Graiani, Riccardo Irrera. E che ora hanno fatto un passo in più che prendere ufficio insieme: del loro ufficio hanno fatto, appunto, una «factory»,

Polvere di stelle
Nei corridoi capita d'incontrare Beppe Fiorello, i Negramaro...

«9mq». Si legge proprio «nove metri quadri», che è la larghezza di un ufficio piccolo così, ma soprattutto è la misura degli stand dell'Ikea. Ed è il titolo del loro nuovo, primo film di gruppo, ambientato (ovvio) all'Ikea... I produttori (ovvio) sono quelli della porta accanto, incontrati a mensa, Raffaele Petrassi (già ammi-

nistratore dell'Unità a metà degli anni Novanta) e Gianluca Lazzara (che le ossa se le è fatte in America, nelle majors). «Quando mi hanno detto che finivano laggiù, li ho presi per matti. Fino a che non ci sono andata...»: Luisa Pistoia, manager e produttrice di Riondino, Syusy Blady, Teocoli e Albanese, tanto per fare qualche nome, ora segue passo-passo il gruppo di nuovi inquilini delle Officine. È la nuova generazione di sceneggiatori che esce allo scoperto. Hanno già «incassato» abbastanza premi, targhe, ascolti tv, hanno lavorato fianco a fianco con le «firme» migliori del cinema. E in più sono quattro amici, il che - chiusi in una stanza sovrastata da una cortina di fumo - dovrebbe metterli al riparo dal trasformare le liti creative in divorzi societari.

«Non è vero che per fare cinema bisogna per forza seguire la corrente: le grandi idee fanno breccia sul mercato»: Petrassi ne è convinto, così co-

me è convinto che la storia d'amore di 9mq sia finalmente «un'idea, di quelle di cui il cinema ha bisogno». Poiché nessuno si scuce di più, bisogna stare sulla parola. E sfogliare il curriculum dei quattro sceneggiatori: dentro c'è di tutto, da *Don Matteo* alla sit-com *Via Verdi 49*, da *Chiedi chi erano i Beatles* a *Ho sposato uno sbirro*, dalla soap *Cuori rubati* a *Il bambino della domenica*, che Pondi e Logli hanno firmato insieme a Beppe Fiorello - che ormai si considera «di diritto» nella factory - con 8 milioni e mezzo di telespettatori e, solo sabato scorso, il «Celluloide d'oro» del Festival di Salerno. O basta starli a sentire per un po', una sera in trattoria, e sentir nascere i racconti a quattro voci. ♦

 I LINK

<http://www.9mqstorytellers.com/>
<http://www.officinefarneto.it/>